Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Spinola Andrea
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	
Incipit	Con l'ordinario passato hebbi una vostra lettera		
Contenuto	Dichiara allo Spinola [suo grande amico, autore di scritti filosofici e politici] di essere ansioso di liberarsi dalle "cure pubbliche"; trasmette i saluti di Gian Francesco Gentile [corrispondente di Cebà, che sarà uno dei protagonisti del dialogo 'Il Doria, ovvero dell'orazion panegirica']; ricorda i suoi versi in memoria di Federico [Spinola, condottiero morto combattendo per gli spagnoli contro gli olandesi nella Guerra di Fiandra, per cui Cebà compose diverse liriche raccolte poi nelle sue 'Rime']; cita il v. 10 del sonetto 339 del 'Canzoniere' di Petrarca. [Termine post quem per la stesura della lettera è il 1603, anno della morte di Federico Spinola].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 86-87.		
Compilatore	Navone Matteo		